

“Fondazione Kambo” di nuovo in attività

Asilo-nido, scuola materna e doposcuola al servizio delle famiglie

1 settembre 2004: riprende l'attività alla “Fondazione Alessandro Kambo”. Tutti i bambini iscritti all'asilo nido “Il Piccolo Principe”, alla scuola materna “S. Carlo Borromeo e S. Giustina” e al servizio di Doposcuola della Fondazione, sita al quartiere Scalo di Frosinone, sono tornati a portare gioia e allegria negli ambienti della scuola. I nuovi arrivati hanno iniziato a conoscere la accogliente struttura, le aule colorate, l'allegro androne coi disegni Disney, i simpatici bagni, le rilassanti stanze per la “nanna”, le stimolanti aule di informatica e multimediale e l'ampia mensa con cucina interna.

Una scuola nuova, giovane e dinamica, aperta a bambini da 0 a 14 anni. Il nido accoglie 40 bambini dai 3 ai 36 mesi di età, in aule accoglienti e colorate, tra morbidi cuscini, giochi divertenti e stimolanti, in un ambiente sereno e gioioso animato da educatrici pazienti e competenti. Tante sono le attività ludiche ed educative che

aiutano i piccoli allievi a crescere sani, in armonia con se stessi e con il mondo circostante. Con la collaborazione dei genitori si programmano inoltre percorsi ed attività in grado di stimolare i bambini e di aiutarli in un percorso di crescita armonioso, il tutto giocando e divertendosi.

Dal 16 settembre il servizio di “doposcuola”

Dal 16 settembre prossimo la “Fondazione Kambo” vuole proporre un momento importante di aggregazione e di apprendimento attraverso l'accoglienza pomeridiana di bambini e ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie del territorio. Il servizio ha lo scopo di soddisfare le richieste dei tanti genitori che, per esigenze lavorative, sono impossibilitati a seguire i propri figli nello studio dopo l'orario scolastico.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 (con i servizi: trasporto scuola-fondazione e mensa) alle 18.00. Dopo il pranzo l'i-

nizio dell'attività di doposcuola è preceduto da giochi organizzati, che si svolgono insieme agli insegnanti-animatori. È un momento fondamentale: i bambini attraverso il gioco imparano a rispettare le regole e a collaborare, a vincere e a perdere, a guardare e seguire i grandi. Successivamente, divisi per gruppi d'età, vengono guidati nello svolgimento dei compiti; particolarmente attenzione verrà rivolta all'apprendimento ed al recupero di carenze nella lingua straniera e nell'informatica, discipline entrate a far parte a pieno titolo dei curricula scolastici. Dopo i compiti si svolgeranno attività ludico-espressive (pittura, canto, lavori manuali...) fino all'orario di chiusura.

Una presenza educativa cristianamente ispirata

Gli obiettivi della “Fondazione Kambo”

L'obiettivo fondamentale della gestione della Fondazione è di ritornare allo spirito originario dell' Ing. Alessandro Kambo e alle finalità statutarie che sono state aggiornate con il **nuovo Statuto (approvato il 29 ottobre 2003)** per adeguarle alla nostra realtà di oggi. Inoltre la Fondazione vuole assicurare una significativa presenza educativa sul territorio, attraverso il dialogo e collaborazione attiva con il Comune di Frosinone, la Provincia e la Regione, per offrire una risposta integrata e sinergica ai bisogni di scolarizzazione e di preparazione dei bambini e degli adolescenti del comprensorio.

Strumenti privilegiati dell'attività della Fondazione sono l'asilo-nido e la scuola del-



l'infanzia. Il Nido “Il Piccolo Principe” vuole promuovere la continuità educativa in collaborazione con la scuola materna “San Carlo Borromeo e Santa Giustina”, sita nella stessa struttura e con le altre Istituzioni pubbliche e private, operanti nel territorio, nel settore

di sua competenza per la costruzione di un percorso educativo integrato. La scuola materna è una scuola cattolica che offre il suo servizio a tutti, con la piena consapevolezza della sua identità sociale, culturale ed ecclesiale. Una scuola che si qualifica sempre di più come soggetto sociale al servizio di tutti i bambini e delle famiglie, attraverso l'offerta di un valido progetto formativo, specifico nel suo riferimento al Vangelo, aperto nei contenuti e negli obiettivi educativi e culturali. È diventata scuola paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62

La presenza di questa scuola nella nostra Diocesi rappresenta un significativo esempio di servizio e di impegno educativo diretto della Chiesa nel campo dell'educazione inteso come “luogo di formazione umana e cristiana pensato dalla comunità ecclesiale per propri bambini e offerto poi a tutte le famiglie, in un inserimento pieno e dinamico nella vita e nelle tradizioni del territorio”.

Nelle parole del Fondatore

la missione della struttura

Così l'ingegner Alessandro Kambo sintetizzava le sue volontà sulla Fondazione da lui ideata. Nelle sue parole c'è tutta la missione attuale dell'Ente di Via Don Minzioni.

“Mi raccomando, che tutto sia bene messo in opera; essendo questo stato sempre lo scopo del mio lavoro. I miei beni siano condotti per Amministrazione e le rendite siano accumulate sino a che il loro ammontare sia sufficiente ad eseguire tutto ciò che lascio scritto da fare: Costruzione completa dell'Asilo alla Stazione e suo arredamento; Riduzione ad asilo del fabbricato

alla Polledrara e suo arredamento. Sia costruito senza lusso un decentissimo asilo intitolato a San Carlo Borromeo presso la stazione e voglio che pure ad Asilo intitolato a Santa Giustina sia ridotto il cascino della Polledrara. Sorgano a Frosinone questi due Asili infantili dove impartiscono buoni principi di religione ai miei concittadini.

Annesse all'Asilo siano 2 scuole per le ragazze, che volessero perfezionarsi nel cucito e telaio e nella coltura di pochi banchi da seta per apprendere i primi rudimenti (...).”



La mensa della scuola

Presenti monsignor Boccaccio e tante autorità

Strangolagalli ritrova la sua Chiesa

Riaperta al culto la parrocchiale di S. Michele

ENZO CINELLI

È tornata agli antichi splendori la chiesa parrocchiale di Strangolagalli. Il vescovo diocesano Salvatore Boccaccio ha riconsacrato nella serata di sabato 28 agosto la chiesa dedicata a “San Michele Arcangelo”, patrono del caratteristico borgo medioevale dal settembre 1871. La cerimonia liturgica è stata concelebrata assieme a don Ambrogio Tonui, parroco del paese e don Adriano Testani, Vicario foraneo di Ceprano. A tagliare il nastro sul sagrato per la riconsegna dell'unico luogo di culto del paese e di proprietà comunale, il prefetto di Frosinone dr. Aurelio Cozzani, assieme al sindaco di Strangolagalli, Antonio De Vellis. Alla cerimonia erano presenti anche il Dirigente Generale della Polizia di Stato dr. Piero Cesari, responsabile della sicurezza di Montecitorio, il consigliere regionale on.le Antonio Abbate, il consigliere provinciale Franco Tanevini, il sindaco di Ripi Gianni Celli e gran parte dell'amministrazione comunale locale. Tra i banchi delle autorità anche il sindaco uscente Franco Testa. A memoria d'uomo, nessuno ricordava la chiusura della chiesa, neanche durante il periodo dell'occupazione tedesca nel 1944. Una chiusura forzata, comin-

ciata nel gennaio 2004 per permettere i tanto attesi lavori di ammodernamento e ristrutturazione esterni ed interni. Lavori a carico della Regione Lazio, grazie ad un contributo di circa 310 milioni delle vecchie lire. Il momento della riconsacrazione dell'altare è stato vissuto con particolare commozione dai fedeli che gremivano, oltre l'interno del Tempio, finanche la piazza antistante la chiesa.

Perfetta l'organizzazione dell'evento religioso e sociale, curato fin nei minimi dettagli, grazie alla collaborazione volontaria di un congruo numero di fedeli. Il vescovo nel corso della sua omelia ha esortato i fedeli a “vivere la chiesa non più tanto come luogo di culto asettico e fine a se stesso, ma come luogo di incontro con Dio, attraverso la Parola e l'Eucarestia”. Il primo cittadino Antonio De Vellis ha voluto ringraziare gli amministratori regionali e locali, le maestranze, i tecnici, gli operai e tutti coloro che si sono adoperati in questi mesi per permettere in tempi brevi la riapertura del luogo sacro. “Noi amministratori abbiamo reso possibile in tempi brevi la riconsegna del luogo fisico, spetta adesso a tutti - ha concluso - in particolare modo al parroco ed ai suoi collaboratori rendere il sacro luogo un posto di incontro spirituale.”



La nuova facciata di S. Michele a Strangolagalli

XXV Concorso nazionale di canto corale sacro

Entro il 20 le domande per l'originale manifestazione di Vallecorsa

ROBERTO MIRABELLA

È stato bandito, a cura del “Gruppo Corale Vallecorsa”, diretto dal M° Gaspare Giuliani, in collaborazione con la Cappella Musicale “S. Michele Arcangelo” diretta dal M° Michele Colandrea e il Complesso Bandistico “G. Verdi”, diretto dal M° Benedetto Agresta, il XXV Concorso nazionale di Canto Corale Sacro. Il concorso si terrà il 17 ottobre 2004, alle ore 10,30, nella Collegiata S. Michele Arcangelo, e alle ore 16.30 nella Chiesa Matrice S. Martino. Per la presentazione della domanda di iscrizione, inoltrata a mezzo raccomandata, ci sarà tempo entro e non oltre il 20 settembre 2004 (farà fede il timbro postale di arrivo). L'indirizzo è il seguente: M° Alberto Giuliani, via Monti Lepini, 92, 03100 Frosinone. Il Concorso è riservato a complessi di cantori non professionisti; detta specificazione, tuttavia, non riguarda i direttori e gli organisti. Al Concorso verranno ammessi non

più di 8 cori a giudizio insindacabile della Commissione Artistica. Ad essi ed agli esclusi sarà data comunicazione entro il 30 settembre 2004. I premi per i vincitori sono: Coro primo classificato: € 1200,00 e coppa; Coro secondo classificato € 800,00 e coppa; coro terzo classificato € 500,00 e coppa. Il concorso è stato sponsorizzato dalla Regione Lazio, dalla Provincia di Frosinone, dal Comune di Vallecorsa, dall'A.P.T.; dalla XXXI Comunità Montana; dall'Associazione Regionale Cori del Lazio; e dall'Associazione Musica Insieme Vallecorsa.

Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi a: M° Alberto Giuliani, Via Monti Lepini, 92 - 03100 Frosinone tel.0775-202933 - Cell. 339-1418190; M° Gaspare Giuliani, Piazza Europa, 1 - 03020 Vallecorsa (FR) Tel. 0775-679153 - Cell. 349-7388139; M° Michele Colandrea, Via S. Gaspare, 5 - 03020 Vallecorsa (FR) Tel. 0775-679103 - Cell. 328-6284500.